COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+900 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429 *Fax 0746/80436*

www.comune.accumoli.ri.it *email: comune.accumoli@pec.it*

IL SINDACO

PROT. N. 5048 DEL 12·10·2016

Ordinanza n. 36/S del 11.10.2016

OGGETTO	**Demolizione immobile ubicato in fraz. Terracino.** **Proprietà: Micarelli Marco, Vinciguerra Lucia** **Identificazione catastale: fg. 55 part. 182**

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Richiamate:
- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle *"zone rosse"*;

Dato atto che il fabbricato sito presso la frazione Terracino censito al N.C.E.U. al fg. 55 part. 182, individuato nella planimetria allegata, è stato fortemente danneggiato dal sisma;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà dei Sigg.ri Micarelli Marco nato ad Accumoli il 16.03.1965 e Vinciguerra Lucia nata a Frosinone il 08.12.1969;

Dato atto che, a seguito di segnalazione inoltrata dal C.O.C. di Accumoli alla Di.Coma.C., in data 19.09.2016 è stato convocato il Gruppo Tecnico di Sostegno, per procedere, tra l'altro, alla valutazione delle contromisure urgenti da adottare sul suddetto fabbricato;

Visto che, a seguito del sopralluogo effettuato in data 19.09.2016, il GTS si è espresso come segue:
"L'edificio presenta un'importante lesione verticale in corrispondenza di uno degli angoli con dislocazione della parete laterale che risulta inaccessibile per qualsiasi tipo d'intervento provvisionale.
Si propone la demolizione del fabbricato.
Il tecnico MIBACT prende atto delle valutazioni, dichiara che agli atti non risulta notifica di vincolo diretto ex lege n°42/2004 titolo II.
Il funzionario della Regione Lazio prende atto delle valutazioni e dichiara che non risulta vincolo paesaggistico.";

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla via pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG160048130 del 19.09.2016 recante "*diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno nella messa in sicurezza temporanea post sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali*";

DATO ATTO che l'intervento di messa in sicurezza oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

ORDINA

1. La demolizione del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al fg. 55 part. 182 di proprietà dei Sigg.ri Micarelli Marco nato ad Accumoli il 16.03.1965 e Vinciguerra Lucia nata a Frosinone il 08.12.1969, come indicato nel verbale del GTS del 19.09.2016, da parte dei Vigili del Fuoco senza oneri a carico della proprietà, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità;
2. Che copia della presente Ordinanza sia notificata e trasmessa:
   - Ai proprietari dell'immobile:
   - Micarelli Marco nato ad Accumoli il 16.03.1965 e Vinciguerra Lucia nata a Frosinone il 08.12.1969;
   - Ai Vigili del Fuoco per tramite del C.O.A.;
   - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
   - Alla Prefettura di Rieti;

   ciascuno per le proprie competenze.

AVVERTE

Che in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO
Geom. Stefano Petrucci

Verbale GTS

In data 19.09.2016 alle ore 14,30 si riunisce il GTS convocato dalla DICOMAC presso il COC di Accumoli in relazione alle seguenti note di segnalazione criticità:

- Nota prot. n. P4213 del 19.9.2016

Il GTS è composto da:

- Per il MIBACT: Arch. Monica Morbidelli
- Per il Comune di Accumoli: Arch. Laura Guidotto
- Per la Regione Lazio: Arch. Valter Campanella
- Per i VVF: Ing. Paola De Nictolis e Ing. Daniele Mercuri
- Tecnici strutturisti inviati dalla DICOMAC: Ing. Filippo Sampaolesi, Ing. Tiziano Frontaloni

Il GTS si reca presso i siti oggetto di analisi.

Sito 1 – Edificio privato, fraz. Villanova (fg. 49 part. 126)

Le condizioni strutturali evidenziano una superficie di scorrimento in corrispondenza del piano terra con dislocazione dello stesso con crollo parziale dell'angolo prospiciente la strada SP18.

Le criticità sono tali per cui l'intervento necessario per l'eliminazione del rischio esterno sulla strada è la demolizione del fabbricato.

Il tecnico MIBACT prende atto delle valutazioni, dichiara che agli atti non risulta notifica di vincolo diretto ex lege n°42/2004 titolo II.

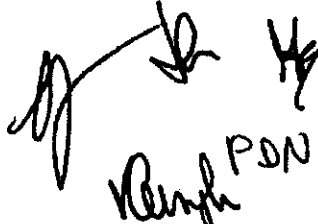
Il funzionario della Regione Lazio prende atto delle valutazioni e dichiara che non risulta vincolo paesaggistico.

Sito 2 – fraz. Cesaventre - Edificio della curia con datazione 1409 su architrave (fg. 73 part. 188-190-191)

L'edificio presenta un danno strutturale preesistente all'evento sismico del 24/08/2016 ad eccezione dell'aggravamento di uno spanciamento di porzione del cantonale di facciata e della dislocazione dell'architrave di un'apertura della parete destra a livello secondo fuori terra.

Le criticità sono tali per cui l'intervento necessario per l'eliminazione del rischio esterno sulla strada di accesso alla frazione in oggetto consiste:

- cinturazione della scatola muraria a partire dal primo piano;
- centinatura delle aperture sulle facciate laterali;
- bonifica di parti pericolanti della copertura e dei paramenti murari;
- eventuale rimozione di massi caduti lungo il pendio a destra del fabbricato.

Il funzionario della Regione Lazio prende atto delle valutazioni e dichiara che non risulta vincolo paesaggistico.

Sito 3 – Edificio privato, fraz. Cesaventre (fg. 73 part. 194)

L'edificio presenta un danno strutturale preesistente all'evento sismico del 24/08/2016 ad eccezione di un locale spanciamento in corrispondenza di due aperture della facciata principale.

Le criticità sono tali per cui l'intervento necessario per l'eliminazione del rischio esterno sulla strada di accesso alla frazione in oggetto consiste nella cinturazione della scatola muraria a partire dal primo piano con eventuale contrasto interno.

Il tecnico MIBACT prende atto delle valutazioni, dichiara che agli atti non risulta notifica di vincolo diretto ex lege n°42/2004 titolo II.

Il funzionario della Regione Lazio prende atto delle valutazioni e dichiara che non risulta vincolo paesaggistico.

Sito 4 - frazione Collespada – Edificio appoggiato alla chiesa di S. Flaviano (fg. 74 part. 43)

L'edificio presenta un ampio crollo del paramento murario prospiciente la via principale che ha determinato il dissesto dello spigolo.

Le criticità e l'impossibilità di visionare l'interno del fabbricato sono tali da rendere necessario un approfondimento per la definizione specifica degli interventi da realizzare.

Il funzionario della Regione Lazio prende atto delle valutazioni e dichiara che non risulta vincolo paesaggistico.

Sito 5 – Edificio privato, frazione Collespada (fg. 74 part. 45 - 46 – 47 – 48)

Al fine di eliminare le criticità strutturali rilevate, si propone lo smontaggio della parete lesionata prospiciente la strada di accesso alla frazione proveniente dalla piazza, la bonifica della copertura e la cinturazione della porzione di immobile prospiciente la piazza con sbadacchiatura delle aperture.

Il tecnico MIBACT prende atto delle valutazioni, dichiara che agli atti non risulta notifica di vincolo diretto ex lege n°42/2004 titolo II.

Il funzionario della Regione Lazio prende atto delle valutazioni e dichiara che non risulta vincolo paesaggistico.

Sito 6 – Edificio privato all'ingresso della frazione di Cassino (fg. 62 part. 16 e 40)

L'edificio presenta un danno strutturale preesistente all'evento sismico del 24/08/2016 aggravato dallo stesso con principio di disgregazione della parete laterale destra e lesioni verticali del cantonale di facciata.

Le criticità sono tali per cui l'intervento necessario per l'eliminazione del rischio esterno sulla strada di accesso alla frazione in oggetto consiste nella cinturazione della scatola muraria a partire dal primo piano con centinatura delle aperture e cerchiatura del pilastro isolato in muratura che sorregge la tettoia in legno.

Si prevede inoltre puntellatura della parete laterale dell'immobile contraddistinto dalla part. n. 40.

Il tecnico MIBACT prende atto delle valutazioni, dichiara che agli atti non risulta notifica di vincolo diretto ex lege n°42/2004 titolo II.

Il funzionario della Regione Lazio prende atto delle valutazioni e dichiara che non risulta vincolo paesaggistico.

Sito 7 – Edificio privato, frazione Terracino (fg. 55 part. 182)

L'edificio presenta un'importante lesione verticale in corrispondenza di uno degli angoli con dislocazione della parete laterale che risulta inaccessibile per qualsiasi tipo d'intervento provvisionale.

Si propone la demolizione del fabbricato.

Il tecnico MIBACT prende atto delle valutazioni, dichiara che agli atti non risulta notifica di vincolo diretto ex lege n°42/2004 titolo II.

Il funzionario della Regione Lazio prende atto delle valutazioni e dichiara che non risulta vincolo paesaggistico.

L'attività del GTS si chiude alle ore 20.10

Letto, confermato, sottoscritto.

Per il Comune di Accumoli: Arch. Laura Guidotto

Per la Regione Lazio: Arch. Valter Campanella

Per I VVF: Ing. Paola De Nictolis

Tecnici strutturisti inviati dalla DICOMAC:

Ing. Filippo Sampaolesi

Ing. Tiziano Frontaloni

Il tecnico MIBACT, arch. Monica Morbidelli prende atto delle valutazioni dei Vigili del fuoco e dei tecnici strutturisti in merito al **sopralluogo di GTS svolto in data 19.09.2016 nelle frazioni del Comune di Accumoli (SP 18) e dichiara quanto segue:**

- **per quanto riguarda il Sito 2 frazione Cesaventre – Edificio della curia con datazione 1409 su architrave**, dichiara che l'edificio risulta sottoposto alla normativa di tutela ex lege n°42/2004 titolo II per la porzione di edificio che è stato riferito sia di proprietà della curia e che gli interventi previsti, essendo costituiti da elementi di presidio e provvisionali che non prevedono la perdita di elementi costitutivi originari il parere è favorevole.

- **per quanto riguarda il Sito 4 frazione Collespada – Edificio appoggiato alla chiesa di S. Flaviano** dichiara che l'edificio danneggiato sembra utilizzare come appoggio delle travi spingenti del tetto la parete laterale della chiesa e pertanto qualsivoglia intervento dovrà essere svolto garantendo la stabilità della chiesa e la conservazione delle sue strutture e alla presenza di un funzionario del MiBACT.

Arch. Monica Morbidelli